Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

GLI EDILI IN LOTTA PER OTTENERE PAGHE MIGLIORI

Da oggi deserti i cantieri per lo sciopero di 48 ore

Significativo successo alla vigilia dello sciopero - Si riaccende l'agitazione alla Fiorentini per una grave decisione della direzione - Oggi Mammucari parla a Ostiense

Da questa mattina i 30.000 edili di Roma e della provincia sono in sciopero.

Sin dall'annuncio dell'accordo truffa, gli edili hanno effettuato, l'11 giugno, insieme con i metallurgici, uno sciopero di protesta che ha dimostrato, con la compatta partecipazione dei lavoratori, lo sdegno e l'alto spirito combattivo delle categorie.

Se tutte le categorie, in verità, hanno motivi da vendere per respingere l'accordo truffa, sia per il suo contenuto economico che per quello politico, gli edili ne hanno qualcuno di più.

Gli edili sono più di ogni altro interessati alla difesa dell'articolo 39 della Costituzione, perchè, qualora non fossero tutelati da un contratto collettivo stipulato dalla propria organizzazione, come il Sindacato unitario, la maggioranza della categoria, a causa della saltuarietà dell'occupazione che la costringe, nel corso di un anno, a passare da una impresa all'altra, sarebbe maggiormente soggetta all'arbitrio e alla prepotenza padronale. Dal punto di vista economico, inoltre, gli edili considerano l'accordo truffa come un vero e proprio insulto alle loro condizioni di vita. Nel settore dell'edilizia la manovalanza costituisce una alta percentuale, e circa il 65% dei lavoratori non riceverebbe più di 58,80 lire il giorno di aumento.

La paga mensile di un manovale edile non raggiunge neppure il minimo contrattuale (lire 26,700) perchè nel corso del mese si perdono talvolta anche molte giornate di lavoro per maltempo. Altre giornate di lavoro, nel corso dell'anno, vengono perdute a causa della saltuarietà della occupazione.

Nel settore dell'edilizia, inoltre, non esistono determinati trattamenti di miglior favore rispetto ai contratti in atto nelle aziende degli altri settori industriali, e ove i lavoratori edili hanno ottenuto un miglioramento esso è di breve durata, perchè si perde con la chiusura del cantiere e con il passaggio, quando avviene, ad altra impresa.

Gli edili non hanno istituti contrattuali, propri degli altri settori industriali, come mense, refettori, scatti e premi di anzianità, ecc.

Lo sfruttamento nel settore edile raggiunge un livello altissimo: gli infortuni sul lavoro, spesso mortali, che ogni giorno accadono, ne sono una tragica dimostrazione. Ogni anno gli edili pagano il loro tributo di sangue, con decine di morti, alla sete di guadagno e di profitti degli impresari.

In stridente contrasto con la miseria dei lavoratori edili, conseguenza delle loro bassissime retribuzioni, stanno gli enormi profitti realizzati dai re dell'edilizia, dalle grandi società immobiliari.

Sono questi grandi industriali, queste grandi società, Federici, Vaselli, Tudini-Talenti, Zaccardi, Manfredi, Castelli, Cidonio, SO.GENE, Condotte di acqua, che si oppongono a qualsiasi miglioramento dei lavoratori. Sono essi che, durante la stipulazione del contratto di lavoro, hanno respinto la concessione della mensa ai lavoratori edili per ragioni... di principio!

Le medie e le piccole imprese, con minori margini di profitto e, in una certa misura, ricattate e sottoposte agli arbitri dei grandi gruppi edilizi-finanziari, si dimostrano più comprensive. Alcune piccole imprese hanno, infatti, concesso ai lavoratori aumenti giornalieri che oscillano fra le 150 e le 200 lire.

I nemici dei lavoratori edili sono i grandi imprenditori, le grandi società immobiliari, responsabili degli alti fitti delle nuove costruzioni, degli alti prezzi dei terreni sui quali speculano senza alcun freno, facilitati ed incoraggiati dalla passività dell'amministrazione comunale.

La organizzazione sindacale unitaria chiederà un incontro all'associazione dei costruttori perchè sia possibile aprire la via all'accordo, che sia per i lavoratori edili un riconoscimento sia pure parziale delle loro giuste esigenze di vita.

I grandi costruttori, le grandi società se cogliono veramente tranquillità e serenità nei cantieri accolgano le modeste e accettabili richieste dei lavoratori.

CLAUDIO CIANCA

La lotta di oggi

Oggi e domani, per la durata di 48 ore, i 30.000 edili di Roma e della provincia diserteranno i cantieri, manifestando contro l'accordo-truffa e per ottenere paghe migliori. Lo sciopero è stato preceduto da un significativo successo: la società immobiliare Cipro 2, ha concordato con i 50 dipendenti un acconto continuativo di 200 lire al giorno sino a quando non si giungerà a un nuovo patto, sottoscritto anche dalla CGIL.

L'importante episodio ha coinciso con l'odiosa misura della direzione della Fiorentini che ha deciso di fissare d'arbitrio la misura dei miglioramenti, senza consultare la Commissione interna. In questa azienda metalmeccanica i 700 dipendenti avevano ottenuto la corresponsione di un «premio di attesa» con l'impegno da parte della direzione a stabilire, entro il mese di giugno, la misura dell'acconto continuativo da corrispondere. Ieri è stato affisso un ordine di servizio, nel quale si stabilisce unilateralmente la misura di questi miglioramenti, non calcolati in base alle qualifiche, bensì con criteri palesemente rivolti a creare squilibri sensibili tra le differenti paghe.

Contro l'intollerabile criterio discriminatorio, deciso unilateralmente, i dipendenti della *Fiorentini* hanno scioperato per quattro ore.

Il carattere nuovo dell'attuale fase della lotta è stato sottolineato dalla piena riuscita dei comizi tenuti ieri da Cianca, a Portonaccio, da Paoloni in piazza Finocchiaro Aprile e da Morgia, in via Prenestina. Oggi Mammucari parlerà nel quartiere Ostiense, Cianca a Primavalle; altri comizi avranno luogo a ponte Milvio, al Trullo, al Quarticciolo, ad Acilia, a Ostia Lido, a Tormarancio, a Vigna Manzani. Domani, venerdì, Mammucari parlerà a Torpignattara alle 18,30, Cianca al Quadraro alle 10,30, Moronesi alla stessa ora alla Garbatella; altri comizi avranno luogo, alle 10,30, a Pietralata e a Tiburtino, e alle 18,30 a Prenestino.

L'esecutivo della C.d.L. si riunisce oggi alle 10

Per esaminare l'andamento della lotta sindacale in corso contro l'accordo-truffa, questa mattina alle ore 10 si riunisce la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro di Roma e Provincia.

Gruppi di mutilati hanno ieri manifestato per le vie di Roma, dirigendosi verso il Palazzo di Montecitorio, per protestare contro la mancata concessione delle cure climatiche estive. Per il pomeriggio di oggi, alle ore 17, è stata indetta una grande assemblea dei mutilati romani alla Casa Madre

LE NUOVE DISPOSIZIONI SUL TRAFFICO URBANO

In vigore da questa mattina il quadrilatero di scorrimento

Dalle ore cinque il grande «senso unico» nel cuore della città — Le variazioni nelle linee centrali dell'ATAC — I motociclisti ammessi nel «quadrilatero»

Dalle cinque di questa mattina sono entrate in vigore le nuove disposizioni sul traffico, con la costituzione del cosiddetto «quadrilatero di scorrimento». Come è noto il «quadrilatero» è delimitato dalla via del Tritone, dalla via due Macelli, dalla via Condotti, proseguendo lungo la via del Corso sino a via dei Pontefici, piazza Augusto Imperatore, largo degli Schiavoni, via Tomacelli, per riprendere la via del Corso, al largo Goldoni, sino al Largo Chigi.

Le strade all'interno del quadrilatero avranno anch'esse il senso unico, come è stabilito per il «quadrilatero», considerato come un grande senso unico di marcia a circolazione rotatoria. Il senso unico delle strade all'interno del quadrilatero è stabilito con direzioni alternate sicchè scendendo da una strada sarà possibile risalire in corrente inversa per la strada immediatamente successiva.

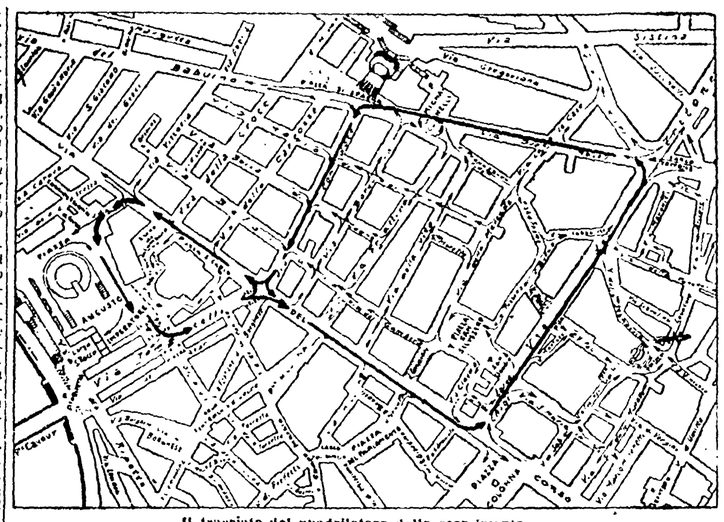
E' opportuno, infine, ripetere che la richiesta dei motoscootetisti è stata accolta e i possessori di mezzi con due ruote, in un primo momento esclusi dal quadrilatero, vi sono ammessi.

Singolari sono apparse le allarmate considerazioni sulle nuove disposizioni riferite da alcune agenzie di stampa e quotidiani; si è da taluni addirittura proceduto a veri e propri referendum — prematuri, ci pare — mentre altri hanno formulato critiche severe. In realtà, è molto più opportuno aspettare che l'esperimento abbia inizio e verificare se le nuove disposizioni serviranno a snellire il traffico o meno, attraverso la concreta attuazione del nuovo piano comunale. Dopo di che, sulle base delle prime esperienze, ciascuno potrà, con serena obiettività, formulare critiche e proporre quegli emendamenti che saranno ritenuti più convenienti.

Per quanto concerne, infine, le linee autofiloviarie interessate alle nuove disposizioni, ecco le variazioni di percorso in vigore da oggi:

Linea 52 — Dal Largo Tritone a piazza San Silvestro e viceversa seguirà: via Due Macelli, via della Mercede, piazza S. Silvestro (capolinea), via di S. Claudio, via del Pozzo, largo Chigi, via del Tritone.

Linea 53 — Da via Romagna al largo Tritone devierà nei due sensi di marcia per via Boncompagni, via Vittorio Veneto, piazza Barberini, via del Tritone, poi seguirà l'itinerario della linea 52 sopra descritto.



Il tracciato del quadrilatero dello scorrimento

Linee 56-60 e 60 notturno — Dal largo Tritone a via del Corso deviteranno per via Due Macelli, via della Mercede, piazza S. Silvestro, via di San Claudio, via del Corso. Nel senso inverso itinerario attuale.

Linea 58 — Da via Boncompagni a piazza S. Silvestro e viceversa, seguirà lo stesso itinerario della linea 53.

Linea 62 — Dal largo Tritone a piazza S. Andrea della Valle e viceversa, verrà modificata come appresso: largo Tritone, via Due Macelli, via della Mercede, piazza S. Silvestro, via di S. Claudio, via del Corso (ritorno largo Chigi, via del Tritone), piazza Venezia, via del Plebiscito, largo di Torre Argentina, Corso Vittorio.

Linea 66 (trasformata in autobus) — Dal largo Tritone seguirà via Due Macelli, piazza di Spagna, via Condotti, largo Goldoni, via del Corso, via dei Pontefici, via Ripetta, ponte Cavour. Ritorno: via Tomacelli, largo Goldoni, via del Corso, largo Chigi, via del Tritone, via del Traforo. Inoltre dal ponte Cavour alla piazza omonima seguirà lungotevere Mellini, via Pietro Cossa, piazza Cavour (capolinea in comune con la linea 88). Ritorno via Vittoria Colonna.

LINEA 71 — Dal largo Tritone devierà per via Due Macelli, via della Mercede, piazza S. Silvestro, via di S. Claudio, via del Pozzo (capolinea). Ritorno largo Chigi, via del Tritone.

LINEA 77 (trasformata in autobus) — Dal largo Tritone a ponte Cavour e viceversa seguirà l'itinerario della linea 66.

LINEA 78 (trasformata in autobus) — Dal largo Tritone a piazza del Popolo percorso attuale. Nel senso opposto devierà per via del Corso, via dei Pontefici, piazza Augusto Imperatore, largo degli Schiavoni, Via Tomacelli, via del Corso, largo Chigi, via del Tritone.

LINEA 88 — Da piazza Venezia a piazza Cavour, verrà modificata come appresso: piazza Venezia, via del Plebiscito, largo di Torre Argentina, (ritornò: via Florida, via delle Botteghe Oscure, via di S. Marco). Corso Vittorio Emanuele, Corso Rinascimento, via degli Staderari, via della Dogana Vecchia, piazza S. Luigi de' Francesi. (ritorno: via S. Giovanna d'Arco, piazza Madama), via della Scrofa, via Ripetta, ponte Cavour, lungotevere Mellini, via Pietro Cossa, piazza Cavour (capolinea attuale). Ritorno: via Vittoria Colonna.

LINEE 90-95 — Da via del Corso (piazza Colonna) a piazza del Popolo, seguiranno: largo Chigi, via del Tritone, via Due Macelli, via del Babuino, ritorno; via del Corso, piazza Augusto Imperatore, via Tomacelli, via del Corso.

LINEE D ed 31 — Dal largo Tritone a piazza del Popolo e viceversa, seguiranno lo stesso percorso della linea 78.

LINEA E — Dal largo Tritone a piazza S. Silvestro e viceversa seguirà l'itinerario delle linee 52-53-58 facendo con esse capolinea in piazza S. Silvestro.

LINEA O notturna — Da piazza del Popolo al largo Chigi e viceversa, seguirà via del Corso, piazza Augusto Imperatore, via Tomacelli, via del Corso, largo Chigi (capolinea), via del Tritone, via Due Macelli, piazza di Spagna, via del Babuino.

FILOBUS 58 barrato — Con il medesimo itinerario della linea 58 limitatamente al tratto radiale piazza S. Emerenziana, piazza Fiume con capolinea in via Lucania.

AUTOBUS 66 barrato — Con il medesimo itinerario della linea 66 limitatamente al tratto piazza Cavour, p.le Verano.

Commemorazione di Fabio Luzzatto

Per iniziativa dell'Associazione Nazionale Libero Pensiero, e con l'adesione della Lega dei diritti dell'uomo e dell'Associazione Mazziniana «Pensiero e Azione», verrà commemorato oggi alle 19, in via A Brunetti 60, il prof. Fabio Luzzatto deceduto recentemente a Milano.

Luminosa figura di antifascista, Fabio Luzzatto fu privato della cattedra universitaria, incarcerato, e costretto all'esilio. I suoi figli furono deportati.

Parleranno l'on M. Tibaldi Chiesa e l'on. A Finocchiaro Aprile; presiederanno la riunione gli onorevoli E. Bartalini, N. Cipollone ed E. Mazzoni.

CONVOCAZIONI

Partito

Organizzativi di sezione, vice organizzativi e responsabili delle cellule aziendali presso la Commissione d'organizzazione della Federazione per discutere la situazione organizzativa delle sezioni e funzionamento delle commissioni d'organizzazione delle sezioni».

Oggi alle ore 18: Campitelli, Ponte Partone, Borgo, Monti.

Oggi alle ore 18,30: Casilina, Flaminia, Ludovisi, Manzo, Parioli, Tor Sapienza, Villa Certosa, Villaggio Breda.

Oggi alle ore 19: Ponte Galeria, Capannelle, Ostia, Acqua Acetosa, Fiumicino, Casal Morena, Ottavia, Cassia, Monte Spaccato, Ostia Antica, Finocchio, Settecamini, Maccarese.

Enti locali: oggi alle ore 16 in Federazione riunione del comitato direttivo.

Venditori ambulanti: oggi alle ore 18 in Federazione riunione del comitato direttivo.

Commercio: Domani alle 20,30 in Federazione riunione dei compagni del comitato di corrente.

Tutti gli agit-prop delle sezioni passino nel pomeriggio di oggi in Federazione per urgenti comunicazioni.

ANPI

Oggi, alle 20, i partigiani e partigiane e gli amici dell'ANPI del Prenestino sono convocati in via Fanfulla da Lodi, 18.

I segretari dei circoli che hanno partigiani passino in giornata in Federazione.

F.G.C.I.

I segretari dei seguenti circoli passino in Federazione per importanti comunicazioni: P. Partone, Salario, Ripetta, M. Sacro, Nomentano, S. Lorenzo, Esquilino, M. Mario, Tiburtino, Garbatella, Portuense.

Conferenze

Oggi, alle ore 20, la cellula della sezione di via Tuscolana terrà una conferenza sulla lotta dei lavoratori contro l'accordo truffa e per migliori condizioni di vita. Alla lotta di oggi accompagna Maria Michetti, sarta che conferenza alle donne nella sezione comunista di Monti.

IN DIFESA DELLE LIBERTA' DEMOCRATICHE SANCITE DALLA COSTITUZIONE

Duemila persone manifestano a Torpignattara resistendo per un'ora agli attacchi della "celere,,

La Questura aveva vietato all'ultimo momento un comizio del sen. Sereni — Spontaneo accorrere di folla per i caroselli delle «jeeps» — Un disgustoso episodio di violenza

Ieri sera si è svolta a Torpignattara una grande manifestazione popolare in risposta ad una grave provocazione poliziesca. La manifestazione, cui ha partecipato spontaneamente tutta la borgata, ha riaffermato con vigore la ferma volontà dei cittadini di non accettare arbitri e sopraffazioni che ledano le libertà sancite nella Costituzione.

Per le ore 19 era stato indetto, dal Comitato locale del partigiano della pace, un comizio del sen. Emilio Sereni sul tema: «Per l'interdizione della bomba H e per una politica di pace». La Questura aveva rifiutato il permesso in un primo momento, dichiarando, però, di essere disposta a rilasciarlo se si fosse spostata la data.

Accettate le condizioni, il comitato dei partigiani della pace aveva definitivamente fissato la manifestazione per la serata di ieri. Senonchè, all'ultimo momento, la polizia ha comunicato, con chiaro atteggiamento provocatorio, di non acconsentire allo svolgimento del comizio. Malgrado i reiterati, pacati interventi dei rappresentanti di tutte le organizzazioni democratiche locali, la Questura è stata irremovibile, trincerata dietro il grottesco pretesto secondo il quale la riunione avrebbe potuto generare gravi incidenti. E' da rilevare, a questo proposito, che dal 1945 ad oggi mai si è verificato il caso di disordini prodottisi durante assemblee democratiche, se non in conseguenza degli interventi ingiustificabili della polizia. Comunque non esisteva più il tempo nè per ulteriori trattative, nè per modificare l'annuncio dato. Poco prima delle 19 alcune centinaia di cittadini hanno cominciato ad affluire nel luogo indicato.

Si era appena raggruppata una certa folla, quando otto «jeep» e due «gipponi» della celere si sono scagliati sui cittadini. La notizia dei soliti brutali caroselli e delle solite violenze è corsa immediatamente per tutta la borgata e da ogni strada, da ogni casa è stato un unico accorrere di folla indignata.

In pochi minuti, sul luogo in cui poche centinaia di persone tenevano testa alla furia dei celerini, si sono raccolti circa duemila cittadini. Alla folla hanno parlato alcuni oratori improvvisati denunciando energicamente l'intervento illegale della polizia e sottolineando la comune volontà di difendere le libertà democratiche.

E' a questo punto che alcuni celerini hanno dato luogo ad un ignobile episodio di tipico stile fascista. Il segretario del comitato provinciale dei partigiani della pace dott. Mario Socrate, è stato fermato e violentemente percosso all'interno del Commissariato da alcuni agenti della «celere» fra quelli inviati dalla Questura nella borgata.

L'immediato intervento dell'on. Carla Capponi e del segretario della sezione del PCI ha ottenuto che il dott. Socrate fosse rilasciato poco dopo.

Stamane, comunque, una delegazione di parlamentari democratici si recherà dal questore per esigere che si conduca una indagine al fine di individuare e punire severamente i responsabili della vergognosa violenza. Simili fatti non ottengono altro che approfondire il solco esistente fra la popolazione e la polizia, mentre ricordano troppo da vicino sistemi che gli italiani hanno condannato definitivamente.

Per oltre un'ora la folla ha continuato a manifestare nella borgata, finchè la celere ha desistito dal caricare.

Non appena si è appreso l'arrivo del segretario della Federazione del P.C.I., Otello Nannuzzi, centinaia di cittadini si sono riversati nella sezione del nostro partito.

A tutti il compagno Nannuzzi ha parlato brevemente. Dopo aver sottolineato l'energia e la larga spontaneità con cui il popolo di Torpignattara ha manifestato per la pace e per la libertà egli ha rilevato anche come la manifestazione di ieri costituisca una prima risposta all'appello lanciato dal congresso della Federazione comunista romana per la difesa, in ogni quartiere delle libertà democratiche.

Costituito il centro di studi su Roma moderna

Si è tenuta ieri sera la riunione costitutiva del centro studi su Roma moderna. Erano presenti parecchi architetti, studiosi di storia e di letteratura e di cose romane. Dopo la relazione di Giovanni Berlinguer si è sviluppata una proficua discussione, nella quale sono state gettate le basi per la formazione di gruppi diversi, che si impegnino nello studio delle varie materie. E' stata anche prospettata la esigenza di dar vita a differenti iniziative; dibattiti, pubblicazioni, conferenze ecc. Infine è stato nominato un ristretto comitato che avrà l'incarico di coordinare il lavoro del centro.

Illegali le richieste di aumento dei fitti

Al Centro delle consulte popolari e al nostro giornale è stato segnalato che alcuni padroni di casa, in seguito alla pubblicazione del progetto di legge del governo per un aumento progressivo dei fitti bloccati, hanno notificato ai loro inquilini un aumento del 20 per cento già a partire da oggi, 1. luglio. La richiesta di questi locatori è assurda e illegittima. Il progetto di legge, infatti, deve essere ancora presentato al Parlamento e, quindi, come altre volte è accaduto, esso potrebbe addirittura essere respinto dalle commissioni, prima ancora di arrivare in assemblea. Comunque, ove esso fosse messo in discussione, è chiaro che l'Opposizione darà battaglia e sappiamo che nemmeno la maggioranza è unita sull'argomento.

Stando così le cose, ogni aumento è ancora di là da venire e appunto contro questa minaccia oggi i cittadini hanno cominciato a lottare.

Avvertiamo, quindi, gli inquilini che essi hanno il diritto e il dovere di opporsi energicamente a questa pretesa di alcuni locatori, rifiutandosi di pagare anche una sola lira in più. Invitiamo, anzi, tutti quei cittadini, cui fosse giunta una assurda richiesta del genere, di informarcene per metterci in grado di denunciare ogni singolo caso all'opinione pubblica.

Da stanotte pattuglie con i cani-poliziotti

Quale uso intende farne la Questura?

A partire da questa notte, per le strade della nostra città, circoleranno speciali pattuglie, create dalla Questura, su indicazione del dott. Musco, per combattere i ladri e i rapinatori. Le pattuglie saranno trasportate a bordo delle jeeps e saranno composte da cinque uomini e da un cane.

L'impiego dei cani rappresenta una novità. Si tratta di robustissimi cani-pastori, di pelame scuro, recentemente acquistati in Germania, che hanno frequentato un lungo corso presso la scuola di polizia di Nettuno.

L'uso di questo nuovo strumento ci lascia profondamente perplessi. Comprendiamo che i recenti episodi di violenza e il frequente uso delle armi da fuoco da parte dei malviventi, possano aver indotto il questore a escogitare un espediente drastico, ma l'uso dei cani è proprio la trovata più giusta? Noi temiamo fortemente che queste bestie (che, fra parentesi, vengono mantenute meglio di un agente, avendo diritto, oltre al resto, anche a 450 grammi di carne al giorno) possano essere impiegate a sproposito, contro un uomo al quale la pattuglia decide di chiedere i tradizionali «documenti» o contro i cittadini che affiggono i manifesti.

Per fugare ogni dubbio, sarebbe opportuno che il dottor Musco chiarisse, attraverso una conferenza stampa, quale uso la polizia intende fare delle bestie, quali compiti hanno le pattuglie, quali sono le disposizioni impartite. Questo nell'interesse dei cittadini e della loro incolumità.

Sorpresi a scassinare un'auto aprono il fuoco sui carabinieri

I militi non sono stati colpiti ed hanno risposto al fuoco dei malviventi, che sono riusciti a dileguarsi a bordo di una veloce macchina

Ancora una volta dobbiamo registrare un grave episodio di delinquenza, conclusosi con un conflitto a fuoco tra ladri di automobili e carabinieri. Il fatto è accaduto all'alba di ieri, verso le ore 5,30, in via Ludovisi.

Alcun carabinieri in borghese, addetti alla vigilanza contro i ladri di automobile, che si è intensificata in questi ultim. temp., non solo da parte dei militi dell'Arma, ma anche da parte degli agenti di P.S., scorgevano un'automobile fermarsi nella via indicata. Dalla macchina scendeva un individuo, che, tenendo in mano un arnese, probabilmente un trapano, si avvicinava ad un'altra auto in sosta. Dopo aver armeggiato qualche minuto, lo sconosciuto riusciva ad aprirne la portiera e stava per introdursi, quando i carabinieri gli si lanciavano contro, intimandogli l'alt. Prima che essi potessero raggiungerlo, però, dall'automobile con la quale il ladro era giunto partivano alcuni colpi di pistola, che fortunatamente non raggiungevano il bersaglio. Immediatamente, il ladro usciva dall'automobile sulla quale si trovava e risaliva sulla propria macchina, della quale il suo compare aveva già avviato il motore.

Nonostante i tentativi di fermarli fatti dai carabinieri, contro i quali i delinquenti continuavano a sparare colpi di pistola, i ladri riuscivano così a darsi alla fuga e invano i militi tentavano di colpire i pneumatici dell'automobile sparando a loro volta alcune revolverate.

Va segnalato, comunque, il positivo risultato raggiunto dai militi, che hanno potuto impedire con il loro intervento un ennesimo furto di auto. Proseguono le indagini per identificare i pericolosi delinquenti.

Un motociclista muore cozzando contro un camion

L'impiegato Amerigo Tozzi di 40 anni, residente a Fiano Romano, mentre percorreva via Fabio Massimo, a bordo della sua motoleggera è andato a sbattere violentemente contro un furgone, targato Roma 159129 e condotto da Giulio Loreti, addetto al trasporto della birra. Il Tozzi è stato sbalzato dalla sella e dopo un volo di qualche metro è andato a cadere pesantemente sul selciato. Erano le 15; dopo pochi minuti a bordo di una macchina il Tozzi ha varcato i cancelli dell'ospedale di S. Spirito. I sanitari non hanno potuto far altro che constatarne l'avvenuto decesso.

Due giovani carabinieri sono rimasti vittime di una grave caduta dalla motocicletta. Si tratta dei ventiquattrenne Tullio Brunelli e Vincenzo Guglielmi, che, presa a volo una moto, procedevano alle ore 23,20 di ieri notte per via Cavalleggeri. La motocicletta sbandava in curva e travolgeva i due poveri giovani. Trasportati all'ospedale di Santo Spirito, il Guglielmi vi è stato giudicato guaribile in pochi giorni, mentre il Brunelli, più sfortunato, ne avrà per tre mesi.

Tenta di usare violenza ad una donna di 63 anni

Un drammatico episodio di violenza — che però ha lasciato molto perplesse le autorità cui è stato riferito — è stato denunciato ieri, al Commissariato di P. S. di Piazza d'Armi, dalla signora Teresa Di Biasio, di sessantatrè anni, abitante in via Filippo Corridoni 19.

L'anziana signora ha asserito che la notte scorsa, verso le ore 1, un individuo ha forzato lo uscio della sua abitazione, penetrando poi nella sua camera da letto. Lo sconosciuto, che dimostrava una quarantina di anni, non ha cercato oggetti preziosi o danaro da porter via, ma, diretosi verso la donna, terrorizzata, ha tentato di usarle violenza. Solo la disperata resistenza della Di Biasio ha potuto farlo desistere dall'atto insano e, dopo qualche minuto di lotta, lo sconosciuto si è allontanato.

Nozze

Si sono uniti ieri in matrimonio i compagni M. Luisa Chiovini e Oscar Garulli. Auguri vivissimi della cellula Poligrafico, della Sezione Parioli e de l'Unità.

Culla

La casa del caro collega di lavoro Sandro Farina è stata allietata dalla nascita del primogenito, cui è stato imposto il nome di Fabio. Alla mamma signora Enedina Rezzonico, al felice padre e al neonato gli auguri della nostra redazione.

PRESSO I FRANCESCANI DI SUBIACO

Il domestico di un convento annega dentro una vasca

Un misterioso annegamento si verificava ieri nel chiuso del giardino di un convento di Subiaco. Erano le ore 21,30 quando tale Marino Gabrieli, di 50 anni, da Arcinazzo, domestico al convento di S. Francesco, veniva rinvenuto cadavere nel fondo di una vasca in cemento, nel mezzo del giardino, dove presumibilmente il poveretto era caduto annegando. Sulle misteriose circostanze della morte del domestico di quel convento i carabinieri della tenenza di Subiaco stanno attivamente indagando.

Una bagnante di Ladispoli uccisa da una carretta

Una villeggiante di Ladispoli, la signora Giuseppina Antonello, vedova Fabrizi, di 68 anni, alle 12,10 di ieri, mentre tornando dalla spiaggia, attraversava piazza Vittoria, veniva investita da una carretta ippotrainata, guidata dal diciassettenne Sebastiano Nepa, e riportava gravi ferite al capo, con commozione cerebrale ed emorragia, per cui decedeva alle ore 13,30 all'ospedale di Cerveteri, dove era stata prontamente trasportata.

Un avvocato annega nel mare di Fiumicino

L'avvocato Francesco Inghileri, di 60 anni, è affogato miseramente ieri a Fiumicino, nel tratto di mare antistante lo stabilimento «Miramare».

Recatosi sulla spiaggia per sottrarsi per qualche ora alla terribile canicola romana, il poveretto si è tuffato in mare verso le ore 15. Un grave malore lo ha colto quasi immediatamente paralizzandolo.

Un bagnino, accorso, ha tratto a riva l'Inghileri agonizzante.

Athos Maestosi

OGGI

SCAMPOLI

Via Balbo, 39

A TUTTI GLI SCETTICI, GLI INCREDULI. A TUTTI DICIAMO: VISITATECI!!!

LA III FIERA DELLA VALIGIA

ORGANIZZATA DA

FUNARO

A S. SILVESTRO

HA SUPERATO SE STESSA!!!

IL NOSTRO ASSORTIMENTO DI VALIGIE DI TUTTI I TIPI, I NOSTRI PREZZI, LA QUALITÀ DELLA NOSTRA MERCE

NON SONO UNA MONTATURA PUBBLICITARIA

ma il frutto di organizzazione unica in Italia che non poteva non aumentare il SUCCESSO di ogni manifestazione siglata dal motto:

FUNARO vuol dir DENARO